



Unità 3

Linee guida per la realizzazione di percorsi di Service Learning con l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale

Contenuti:

1. **Valori comuni europei e SDGS** (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)
2. **Linee guida 1:** Identificare i bisogni collegati ai valori comuni
3. **Linee guida 2:** Pensare a un servizio di cittadinanza globale e attiva che risponda a tale bisogno.
4. **Linee guida 3:** Imparare facendo! In base ai bisogni identificati determinare quali competenze sono necessarie per la realizzazione del progetto.
5. **Linee guida 4:** Identificare quali di queste competenze sono incluse nel curriculum scolastico e preparare il progetto.
6. **Linee guida 5:** Fare rete, lavorare in squadra. Coinvolgere quanti più attori possibili.

Allegati:

- Modello per descrivere un progetto di Service Learning basato su 5 domande chiave.
- Modello per costruire un percorso di Service Learning

Obiettivi formativi:

In questa unità, introdurremo "i valori comuni europei" e la loro connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Vi forniremo, inoltre, cinque linee guida per la creazione di percorsi di Service Learning con l'approccio dell'educazione alla cittadinanza globale. Infine, condivideremo due modelli: un modello potrà aiutarti a delineare un'idea di progetto di Service Learning e l'altro includerà tutti gli elementi per guidarti nella progettazione di un progetto completo.

0. Valori comuni europei e SDGs

I valori europei sono menzionati all'articolo 2 del Trattato dell'Unione Europea:

*"L'Unione si fonda sui valori del **rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani**, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società caratterizzata dal pluralismo, dalla **non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà e dalla parità tra donne e uomini.**"*

Questi valori coincidono con i valori promossi dall'Educazione Globale o Educazione alla Cittadinanza Globale:

"L'Educazione Globale è un'educazione che apre gli occhi e la mente delle persone alle realtà del mondo globalizzato e le risveglia affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo di maggiore giustizia, equità e diritti umani per tutti."
Dichiarazione di Maastricht, 2002

"L'Educazione Globale è un approccio pedagogico che promuove molteplici prospettive e la decostruzione degli stereotipi, e si basa su un approccio centrato sullo studente per promuovere una consapevolezza critica delle sfide globali e l'impegno per stili di vita sostenibili. L'Educazione Globale comprende l'educazione allo sviluppo, l'educazione ai diritti umani, l'educazione alla sostenibilità, l'educazione alla pace e alla prevenzione dei conflitti e l'educazione interculturale, trattandosi della dimensione globale dell'educazione alla cittadinanza."

Centro Nord-Sud, Consiglio d'Europa

"L' Educazione alla cittadinanza globale (ECG) vuole potenziare il ruolo attivo di studenti di tutte le età sia a livello locale che globale, nella costruzione di società più pacifiche, tolleranti, inclusive e sicure."
UNESCO

Questi "valori comuni" sono in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030, in particolare con l'obiettivo 4.7 già trattato nel Modulo 1.

Di seguito, presentiamo le 5 linee guida per la realizzazione di progetti di Service Learning (SL) con l'approccio dell'educazione alla cittadinanza globale.

1. ***Identificare i bisogni collegati ai valori comuni, o in altre parole, agli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile)***

Diritti umani, sostenibilità, interculturalità, uguaglianza di genere, giustizia sociale... come abbiamo visto nella sezione 1 di queste linee guida, l'elenco dei valori comuni e il relativo contenuto è ampio e si adatta perfettamente ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite



Collegare correttamente il bisogno con gli SDGs permetterà agli studenti di far rientrare un bisogno locale in un quadro globale e li aiuterà a capire che stanno agendo non solo su un problema specifico e vicino, ma che stanno contribuendo a un bene più grande. In questo modo, iniziamo a mettere in pratica il principio "Pensa globalmente, agisci localmente".

Inoltre, mettere in relazione il bisogno identificato con uno o più valori comuni è essenziale per attivare una riflessione sul bisogno stesso. Riflettere su un bisogno dal punto di vista dell'Educazione alla cittadinanza globale significa porsi le seguenti domande:

- Quali sono le cause del problema che abbiamo individuato? Ha una dimensione globale o solo locale? Quali conseguenze ha?
- Chi sono i responsabili di questa situazione? Chi ha il potere di cambiare questa situazione?
- Cosa possiamo fare come cittadini?

2. Pensare a un servizio di cittadinanza globale e attiva che risponda a tale bisogno.

Alcuni studenti possono considerare un progetto di Service Learning interessante di per sé, ma per altri l'interesse dipenderà dal fatto che il servizio sia attraente e utile. Gli studenti vanno coinvolti nella scelta del servizio in modo da rafforzare la loro partecipazione e il loro spirito di iniziativa. Occorre fare attenzione perché il progetto non venga scelto su basi frivole ("mi piace", "non mi piace"), di autosufficienza ("sappiamo già cosa fare"), idealiste/ messianiche ("salviamo il mondo"), spericolate ("possiamo gestire tutto") o condiscendenti ("dovrebbero essere grati"). L'obiettivo che gli studenti devono perseguire e raggiungere è l'apprendimento, ma l'azione di solidarietà deve essere a completo beneficio della comunità.

Come migliorare la prospettiva globale nel vostro progetto di Service Learning?

Il parco nel tuo quartiere è sporco e abbandonato e tu con i tuoi studenti decidete di ripulirlo, di condurre una campagna di sensibilizzazione nel quartiere e di presentare una petizione al consiglio comunale per ripristinarlo. Questo servizio sarebbe un esempio di cittadinanza attiva, ma senza conoscere maggiori dettagli non possiamo sapere se è un esempio di un'azione di cittadinanza attiva GLOBALE. Se il contenuto della campagna di sensibilizzazione si riduce alla pulizia e alla cura del parco, la visione globale sarà poco presente ma se la campagna di sensibilizzazione parla del problema da una prospettiva più ampia inquadrando la sporcizia del parco come conseguenza della produzione di rifiuti collegata al consumismo, la visione globale sarà sicuramente più presente.

Un altro modo per rafforzare la prospettiva globale del servizio consiste nell'applicare un approccio di promozione dei diritti umani in sostituzione ad un approccio assistenziale. Nell'aiutare le persone vulnerabili è importante dare loro fiducia, non trattarle come persone in difficoltà ma porre l'attenzione sulle loro capacità. Ciò non significa non prestare attenzione ai loro diritti offrendo l'assistenza necessaria, ma se ricevono solo assistenza, verranno trattati ingiustamente, perché non verranno riconosciuti in un'ottica di equità e giustizia.

3. Imparare facendo! In base ai bisogni identificati determinare quali competenze sono necessarie per la realizzazione del progetto.

Delle quattro categorie di apprendimento elencate nella sezione 2 di queste linee guida: **imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere e imparare a vivere** insieme, ci concentreremo sull'*imparare a fare*. All'interno di queste categorie, possiamo identificare 12 contenuti base di apprendimento:

Imparare a conoscere...

- ✓ sfide specifiche sociali e ambientali;
- ✓ enti sociali, ONG, iniziative civiche, e individui dediti alla causa;
- ✓ connessioni locali-globali e una visione del mondo più complessa.

Imparare a fare...

- ✓ realizzare e gestire dei progetti;
- ✓ capacità e competenze specifiche relative al servizio realizzato;
- ✓ abilità personali e competenze messe a servizio degli altri

Imparare a essere...

- ✓ autonomia;
- ✓ capacità di interiorizzare i valori;
- ✓ capacità di pensiero critico e di presa di responsabilità

Imparare a vivere insieme...

- ✓ Teamwork;
- ✓ attitudini sociali e abilità di adattamento;
- ✓ Abilità comunicative.

Dato che il “Servizio” comporta l'azione, e attraverso l'approccio del Service-Learning, gli studenti imparano facendo, concentriamoci sulla categoria “imparare a fare” e sui contenuti di apprendimento che gli studenti possono sviluppare attraverso l'azione di servizio:

- ✓ Competenze nella realizzazione e gestione di progetti. Lo sviluppo e l'esecuzione di progetti comporta l'apprendimento di come organizzare, gestire le risorse, pianificare, ecc. Nei primi progetti, gli studenti avranno bisogno di molto aiuto, ma diventeranno sempre più autonomi.
- ✓ Competenze e capacità specifiche del servizio individuato. Ogni progetto fornirà competenze specifiche. Se il servizio consiste nel raccontare fiabe ai bambini, l'apprendimento specifico sarà collegato all'uso della voce: l'intonazione, il linguaggio non verbale, l'espressione orale... Nel caso il servizio consista nell'aiutare a ripristinare una mensa per i poveri che è stata danneggiata da un'alluvione, l'apprendimento ruoterà attorno alla confezione e conservazione del cibo, all'uso di utensili necessari per la pulizia.
- ✓ Competenze, passioni e talenti personali al servizio degli altri. Un progetto di Service Learning può anche favorire lo sviluppo di competenze individuali e passioni all'interno dell'attività di servizio rivolta alla comunità. Così, seguendo l'esempio citato prima, nel raccontare fiabe ai bambini, un ragazzo con competenze specifiche, potrà anche cantare durante la narrazione. Un altro ragazzo che sa disegnare potrà creare un poster pubblicitario dell'iniziativa.

4. Identificare quali di queste competenze sono incluse nel curriculum scolastico e preparare il progetto educativo

Ci sono molte competenze di grande valore che possono non essere incluse nel curriculum scolastico. Se teniamo presente che il progetto L2S viene sviluppato in Croazia, Italia e Spagna, alcuni contenuti curriculari saranno inclusi nel curriculum di un paese ma esclusi in un altro. D'altra parte, è impossibile progettare un'attività in cui gli studenti imparino solo i contenuti scelti dal docente. Tante competenze vengono generate in maniera inaspettata e incontrollabile. Anche nei nostri progetti di Service Learning si svilupperanno conoscenze extracurricolari. In qualità di docente è importante pensare a quali sono le competenze che si desidera sviluppare negli studenti in modo da poterle classificare in termini curriculari o extracurricolari.

Ma perché è importante includere e specificare le competenze richieste dal curriculum?

✓ *Perché così viene contrastata l'idea che "quello che si impara a scuola è inutile nel mondo reale". In questo modo contribuiamo a rendere utile ciò che si impara a scuola.*

✓ *Perché se l'apprendimento scolastico è utile, gli studenti comprenderanno il significato di ciò che studiano aumentandone l'interesse, la motivazione e l'impegno verso lo studio.*

✓ *Perché rende più facile per le famiglie degli studenti essere favorevoli ai progetti di Service Learning. Purtroppo molte famiglie (e docenti) si preoccupano del fatto che le attività di solidarietà attivate dentro alle scuole tolgano tempo allo studio di "ciò che devono imparare", "se il docente invece di portare gli studenti a pulire parchi insegnasse matematica, grammatica e storia ... forse porterebbe a termine il programma didattico annuale". Ma se invece il nostro progetto contiene le competenze didattiche presenti nel curriculum possiamo conquistare le famiglie, dando loro la possibilità di poter comprendere e accettare l'importanza che le competenze trasversali hanno nella formazione dei propri figli perché indivisibili da quelle didattiche curriculari.*

In ogni caso, che si decida di includere o meno competenze curriculari, è fondamentale elaborare un progetto rigoroso che comprenda almeno le seguenti sezioni: finalità, obiettivi, contenuti, valutazione, attività, tempistiche, metodologia¹

Per quanto riguarda la valutazione, l'intera esperienza deve essere documentata perché è importante che rifletta il processo e i suoi risultati, così come essere in grado di auto-valutare ciò che è stato raggiunto. La capacità di riflettere e imparare dall'esperienza è

¹ Alla fine di queste linee guida (vedi Allegati 1 e2) si trovano i modelli per creare il tuo percorso di SL.

un elemento di qualità. L'approccio del Service Learning ci permette di ridurre la distanza percepita tra due dimensioni fondamentali: quella tra le competenze didattiche acquisite a scuola e nella vita reale e quella tra i valori che vengono predicati e quelli di cui si fa esperienza diretta.

5. Fare rete, lavorare in squadra. Coinvolgere quanti più attori possibili: realtà sociali legate al bisogno identificato, le famiglie degli studenti, enti pubblici...

Non viviamo isolati e spesso le cause e le conseguenze dei problemi sono multiple, quindi abbiamo bisogno di collaborare con altri attori: se il problema/bisogno su cui vogliamo intervenire fosse ad esempio collegato al fatto che il parco del quartiere è sporco e abbandonato, dovremo almeno bussare alla porta del consiglio comunale (per raccogliere informazioni e chiedere loro di farsene carico), delle organizzazioni ambientali (per raccogliere informazioni e valutare se hanno qualche servizio da offrirci) e dei vicini (per raccogliere le loro richieste e invitarli a un'attività di sensibilizzazione). Fare rete, quindi, è fondamentale e inevitabile.

Cambiare una cultura orientata al lavoro individuale con una cultura di lavoro in rete, significa condividere un progetto o fare qualcosa di nuovo insieme, significa condividere la titolarità e l'impegno, dove ognuno fa la propria parte mettendoci del proprio.

Trattandosi di una proposta scolastica, saranno i docenti e/o la scuola che promuovono e guidano i progetti di Service Learning, ma soprattutto sono coloro che hanno la responsabilità di coinvolgere altri attori. Il livello di partecipazione di questi attori dipenderà da diversi fattori: la storia della collaborazione, le competenze, la volontà, la disponibilità, gli obiettivi ... ma dobbiamo chiarire loro che possono essere coinvolti nella misura in cui se la sentono, perché più profonda è la partecipazione, più preziosi e profondi saranno i risultati e l'apprendimento.

Le associazioni che promuovono il progetto "Learning 2 Serve (L2S)" ritengono che per rendere l'educazione dei bambini il più efficace possibile, scuola e famiglie devono lavorare insieme. Per questo motivo, verrà promossa fortemente la partecipazione delle famiglie ai percorsi di Service Learning. La scuola deve essere aperta alle famiglie, tenerne conto e coinvolgerle nel processo educativo scolastico.

Qui sotto troverai due modelli che ti aiuteranno a realizzare il tuo progetto Service Learning. Ricorda che nell'aula virtuale troverai il libro "100 Buone Pratiche nell'apprendimento dei servizi" con molti percorsi di Service Learning. È disponibile solo in spagnolo. Anche a livello italiano, la scuola di Alta Formazione "Educare all'incontro e alla solidarietà" raccoglie molte esperienze che potete trovare qui: <https://eis.lumsa.it/esperienze/esperienze-di-service-learning>.

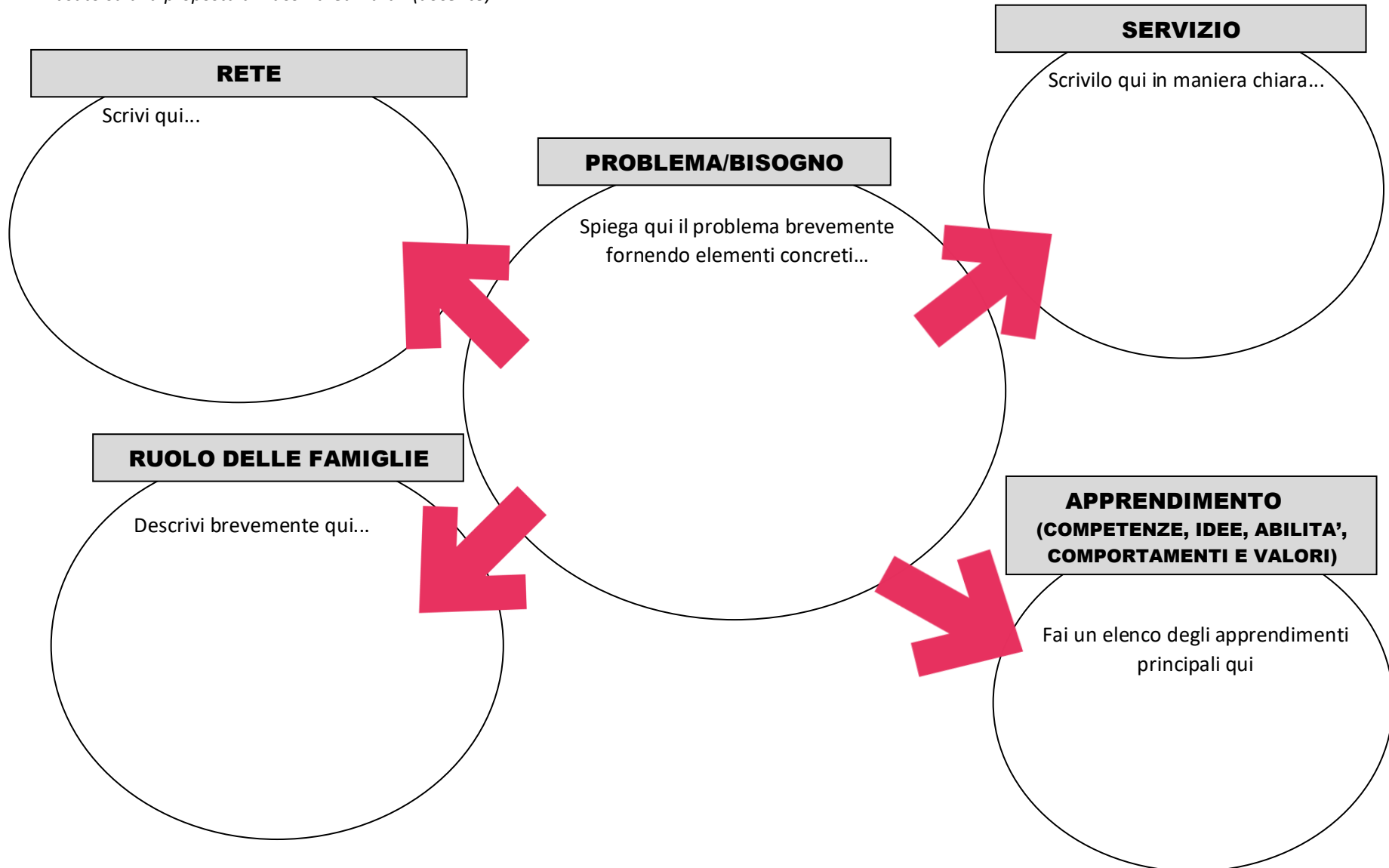


Co-funded by
the European Union



Allegato 1: Modello per delineare gli elementi base di un progetto di Service Learning

Basato su una proposta di Paco Barea Durán (docente)





Co-funded by
the European Union



Allegato 2: Modello per progettare un percorso di Service Learning

Questo modello è stato ideato a partire da quello creato dalla rete spagnola di Service Learning basato sul “Manuale per docenti e studenti per la Solidarietà” di CLAYSS elaborato da Ana Aguilar de Armas.

Questo è uno dei tanti modelli possibili, necessario per tenere sotto controllo gli aspetti chiave nella stesura di un progetto di Service Learning. Non è un percorso da seguire pedissequamente perché ogni scuola ha un'appartenenza culturale e regole diverse da seguire.

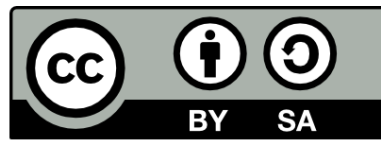
Scheda dati	
Nome del progetto	
Scuola o ente responsabile	
Studenti partecipanti (numero e anno scolastico)	
Discipline o aree curriculari coinvolte nel progetto	
Altre entità coinvolte	
Persone target	

Scheda progettuale		
	Domande guida	Descrizione
Breve riassunto del progetto- Sinossi	Puoi descrivere in poche righe in cosa consiste il progetto in modo che possa essere compreso con una prima lettura?	
Il bisogno sociale verso cui si è orientati	Qual è il problema o il bisogno sociale su cui i tuoi studenti lavoreranno?	
Servizio Sociale	Qual è il servizio che i tuoi studenti svolgeranno per rispondere al problema?	
Collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile	A quale/i SDG è/sono collegato/i questo progetto?	
Bisogni educativi dei tuoi studenti	Quali competenze, disciplinari e non, il progetto intercetta per rispondere ai bisogni formativi individuati?	

Obiettivi educativi e/o competenze su cui si lavorerà	Quali sono le competenze chiave che possono essere rafforzate con questo progetto? ²	
Valutazione	Come sarà valutato il progetto? ³	
Attività	Indica lo sviluppo delle attività significative per il progetto.	
Calendario delle Attività	Quali sono i tempi di realizzazione?	
Ruoli degli studenti	Come saranno protagonisti gli studenti durante il Progetto?	
Ruolo delle famiglie degli studenti	Come sono coinvolte le famiglie? Saranno un target o parte attiva del progetto?	
Networking	Quali sono i soggetti esterni alla scuola con cui collaborerai e come?	
Momento Celebrativo	Come “celebrare” i risultati del progetto con gli studenti o con la comunità?	
Promozione	Attraverso quali canali puoi diffondere e raccontare il tuo progetto?	
Mezzi	Che cosa è necessario per realizzare le attività proposte?	

² Competenza alfabetica funzionale/Competenza multilinguistica/ Competenza matematica , in scienze, tecnologie e ingegneria/ Competenza digitale/ Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare/ Competenza in materia di cittadinanza/ Competenza imprenditoriale/ Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

³ Indica come verranno valutate le competenze perseguite e il servizio fornito. Pianifica le attività e i momenti necessari per raccogliere informazioni sull'andamento del progetto durante tutto il tempo in cui si svolge



Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License

Finanziato dall'Unione Europea. La visione e le opinioni espresse sono quelle del l'autore(i) e non riflettono necessariamente quelle del l'Unione europea o del l'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne responsabili.